

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Settore dipendenze: il figlio del servo?

Presentata da: Raoul Ghisletta

Data: 14 settembre 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

I notevoli ritardi nell'allestimento del Piano cantonale degli interventi toccano un'importante fascia di persone nel bisogno e configurano una grave disfunzione dello Stato sulla quale esercitiamo il diritto parlamentare di vigilanza.

Testo dell'interpellanza

L'ultimo *Piano cantonale degli interventi nel campo delle tossicomanie* risale al 2015 ed è scaduto nel 2019. Vedi comunicato sotto, che si trova nel sito del DSS, con i seguenti documenti: [PCI 2015 - Messaggio 7068](#); [PCI 2015 - Raccomandazioni 2016-2019](#); [PCI 2015 - Allegato statistico al PCI 2015 sull'andamento dei collocamenti e dei trattamenti sostitutivi](#).

Il lavoro per il nuovo Piano è concluso da parecchi anni: eppure del nuovo Piano non vi è traccia.

Pure grave sarebbe la recente sostituzione di Matteo Ferrari, delegato per le tossicomanie (pensionato) con la signora Monica Rivola: non perché non sia una persona valida, ma perché sembra che la signora Rivola potrà dedicare un'infima parte del suo lavoro a tale compito, perché è stata nominata aggiunta al Direttore della Divisione della salute pubblica.

Si direbbe che il settore dipendenze non interessi più al Governo!

Si ricordano anche gli atti parlamentari pendenti presso la CSSS in attesa di una presa di posizione del Consiglio di Stato:

- MO1222 08.05.2017 - Regolamentiamo la cannabis
- MO1569 24.06.2020 - Per un'organizzazione unica che operi nel campo delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza – Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti
- MO1608 31.05.2021 - Per una presa a carico razionale delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza - Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti.

Domande:

1. Il Consiglio di Stato si rende conto del ritardo del Piano?

2. Il Consiglio di Stato si rende conto della necessità di adattare la presa a carico delle dipendenze in base alla nuova legislazione/strategia federale sulle dipendenze e di mettere in atto le decennali raccomandazioni del Gruppo esperti?
3. Il Consiglio di Stato intende agire per recuperare il tempo perso? Come?

Allegato

Comunicato stampa

**Piano cantonale quadriennale degli interventi nel campo delle tossicomanie (PCI 2015)
Bellinzona, 25 marzo 2015**

Il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio con il quale trasmette al Gran Consiglio per discussione il Piano cantonale quadriennale degli interventi nel campo delle tossicomanie (PCI 2015), elaborato dal Gruppo esperti per le tossicomanie. Il Consiglio di Stato ringrazia la sua commissione consultiva per il lavoro svolto e trasmette il PCI al Parlamento unitamente ad alcune sue considerazioni in merito. Di fondo, si constata una sostanziale stabilità nel fenomeno delle tossicomanie e non si registra alcuna emergenza particolare in questo settore. Il numero di trattamenti sostitutivi degli oppiacei è costante da anni e il numero di collocamenti residenziali continua a regredire regolarmente, come avviene anche nel resto della Svizzera. In questo contesto, il Piano cantonale si focalizza sul cambiamento di prospettiva, condiviso dal Gruppo esperti, in atto a livello nazionale e che sempre più allarga la visione sul tema delle dipendenze. Il PCI riporta inoltre delle considerazioni operative, raccolte dal Governo, sulla tematica della cronicità e dell'invecchiamento di parte dell'utenza tossicomane e sugli aspetti di prossimità degli interventi ambulatoriali. Per quanto concerne il cambiamento di paradigma in atto, la Confederazione sta pure valutando una Strategia nazionale Dipendenze nell'intento di affrontare la tematica in termini più generali rispetto al solo ambito degli stupefacenti e delle sostanze illegali. La presentazione di tale strategia è prevista nei prossimi mesi, dopodiché s'intende procedere allo sviluppo di un piano di misure da mettere in atto a partire dal 2017. In quest'ottica di approccio globale, seppur distinto in funzione delle diverse sostanze psicoattive, il Governo cantonale continuerà a farsi parte attiva. Il Consiglio di Stato valuta invece prematuro cercare di prefigurare a livello di un singolo Cantone come risolvere questioni aperte a livello nazionale. Non da ultimo poiché la competenza a legiferare in materia non solo di stupefacenti, ma pure di alcol e tabacco, spetta alla Confederazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Dipartimento della sanità e della socialità Matteo Ferrari, Delegato per le tossicomanie, tel. 091 / 814 30 78 Gruppo esperti nel campo delle tossicomanie (GE) Daniele Intraina, Presidente GE, tel. 091 / 922 60 06